

ARTIGIANI IN CRISI

LA GUERRA IN UCRAINA CANCELLA LE IMPRESE

*In Piemonte perse 190 unità soltanto nei primi tre mesi del 2022. In perdita anche il bilancio nazionale
Le cause? «Difficoltà legate ad approvvigionamenti e rincari di materie prime ed energia»*

SORPRESA NEL VOTO

L'eccesso di vittoria
del modello Liguria

Pistacchi a pagina 6

MARINA DI SESTRI

Le «Tall Ships»
in arrivo a Genova

Servizio a pagina 7

■ Non se la passano bene le realtà artigiane del Piemonte, già vessate dall'emergenza Covid e la cui ripresa è stata interrotta sul nascere da guerra in Ucraina e conseguenti rincari energetici, oltre alle difficoltà riguardanti il reperimento delle materie prime. Sono questi i principali fattori inquadrati da Confindustria Piemonte all'interno del suo report "Nati-mortalità delle imprese artigiane

nel I trimestre 2022", che mostra un saldo negativo pari a 190 imprese perse nella prima parte dell'anno. D'altronde, anche l'andamento nazionale è negativo: nel trimestre gennaio-marzo 2022 l'artigianato italiano ha perso 931 microimprese (29.198 aperture e 30.129 chiusure d'attività).

Ardini a pagina 2

I PROTOTIPI REALIZZATI DA IIT CON INAIL

Esoscheletri da indossare
per lavorare con meno fatica

L'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e l'Inail hanno presentato i nuovi prototipi di esoscheletri robotici per rendere il lavoro in ambito industriale e manifatturiero più sicuro. Grazie ai motori elettrici con cui sono equipaggiati e ad algoritmi di intelligenza artificiale, questi dispositivi indossabili supporteranno lavoratrici e lavoratori e nei compiti più gravosi dal punto di vista fisico, diminuendone lo sforzo fino al 40% e determinando una riduzione di infortuni sul lavoro e malattie professionali. Le patologie lavoro-correlate a carico del sistema muscolo-scheletrico sono, infatti, le più frequenti sul posto di lavoro e pari al 68% di tutte le malattie professionali denunciate all'Inail nel 2020, percentuale in crescita costante dal 2016. Di queste, la quota maggiore (circa il 41%) interessa la colonna vertebrale. In questo contesto il team di ricerca XoLab di IIT (Wearable Robots, Exoskeletons and Exosuits Laboratory) guidato da Jesús Ortiz, in collaborazione e con il supporto del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici dell'Inail, guidato da Carlo De Petris, ha sviluppato nel contesto del progetto «Sistemi Cibernetici Collaborativi», tre dispositivi robotici indossabili che prendono il nome di XoTrunk, per supportare la schiena e il tronco, XoShoulder, per fornire sostegno alle spalle, e XoElbow, per il sostegno dei gomiti. tutti e tre i robot indossabili sono stati realizzati in plastica e leghe di alluminio, usate solitamente in ambito aerospaziale



EXPORT IN CRESCITA PER L'AZIENDA

I gelati liguri di Tonitto
arrivano anche in Ghana

■ I gelati e sorbetti dell'azienda ligure Tonitto 1939 sbarcano anche in Ghana e nei prossimi mesi tra gli obiettivi ci sono anche gli Emirati Arabi. Nonostante le difficoltà post pandemia, l'aumento dei prezzi delle materie prime e lo scoppio della guerra in Ucraina, Tonitto 1939 fa registrare il miglior risultato di sempre tra gennaio e maggio, con un +5% del fatturato rispetto allo stesso periodo del 2021 e +50% rispetto al 2019, ovvero ai livelli pre-Covid. Con un fatturato complessivo dell'azienda assestatosi nel 2021 a 10,6 milioni di euro, a trainare lo sviluppo di Tonitto 1939 anche nel 2022 è l'export che, rispetto allo stesso periodo del 2021 (gennaio-maggio) cresce del 10%. Un'espansione importante negli ultimi cinque mesi si è registrata in Nord Europa, in particolare con l'approdo dei prodotti Tonitto 1939 in Svezia e del progressivo sviluppo della Danimarca. «Il periodo storico che stiamo attraversando non è dei migliori - afferma Luca Dovo, ad Tonitto 1939 -. Ma nel corso della nostra storia ci siamo sempre rimboccati le maniche per trovare soluzioni adeguate e innovative».

IERI A BOCCADASSE

Il saluto
di Genova
a Pericu

Il feretro avvolto nella bandiera di Genova, lo stendardo dell'Associazione Sarda Tellus e, dentro la chiesa di Boccadasse, i gonfaloni di Genova e della Liguria, con il picchetto d'onore degli agenti di polizia locale. Genova ha salutato così Beppe Pericu, sindaco per 10 anni, dal 1997 al 2007. «C'è un senso di orfanità, questo vale per tanti - dice il figlio Andrea -. Era un uomo che aveva l'attitudine di assumersi le responsabilità in vari ambiti, anche quello familiare. Al di là della fortuna che ha avuto nel 2004 e al G8, che sono stati momenti di visibilità, mio padre ha cercato di dare una visione per il futuro di Genova che ancora oggi è quella che in parte la nuova amministrazione sta cercando di portare avanti, comprendendo la vocazione della nostra città. Era un uomo molto equilibrato, aveva la capacità di vedere le situazioni, comprendendo e ascoltando, e questa è la lezione più grande».

AMBIENTE

Siccità, Arpa pensa
di razionare l'acqua

Servizio a pagina 2

CUNEO

Let's Parri: un weekend
di spettacoli nel verde

Servizio a pagina 5

AVVIATA LA SPERIMENTAZIONE IN PIEMONTE

Neurologia, nuove tecnologie
per trattare le dipendenze

■ La Regione Piemonte parte con la sperimentazione della Stimolazione Magnetica Transcranica Ripetitiva (TRM), una terapia non invasiva utilizzata per trattare patologie da dipendenze, psichiatriche o neurologiche. Si tratta di una speciale e innovativa apparecchiatura attraverso la quale si può, con una terapia strutturata, contrastare i fenomeni della dipendenza cronica.

Bonsi a pagina 3

STOP AI DRONI DI APPENDINO, POCO GRADITI AI TORINESI

San Giovanni, i fuochi d'artificio
si faranno (a rumore dimezzato)

■ È un vero e proprio ritorno alla tradizione quello che vedrà di nuovo protagonisti i fuochi d'artificio sul Po, davanti a piazza Vittorio Veneto, per festeggiare San Giovanni la sera del 24 giugno. Lo spettacolo pirotecnico ritorna quindi, dopo diversi anni in cui l'amministrazione Appendino aveva cercato di "cambiare" la tradizione optando per lo spettacolo luminoso con i droni, maggiormente "green" e meno rumoroso ma mai completamente accettato dai torinesi. Il Comune quest'anno, per il ritorno ai fuochi, ha però anche pensato alla problematica dell'inquinamento acustico: «Abbiamo cercato - ha spiegato l'assessore ai Grandi Eventi Mimmo Carretta - di ridurre al minimo il disagio: l'unica cosa che non si riesce ad eliminare per i fuochi è il rumore per la propulsione. Per quanto riguarda l'esplosione mediamente si superavano i 200 decibel: siamo riusciti a dimezzare quel valore». Rumore dimezzato dunque, con il ritorno al tradizionale spettacolo pirotecnico, che «si sviluppa su 400 metri lungo il percorso del Po. Suddiviso in 40 scene, la

maggior parte delle quali presenta effetti innovativi» ha aggiunto Carretta. Per lo spettacolo pirotecnico il Comune spenderà 49 mila euro, per un budget totale da 150 mila euro per la festa patronale. La maggioranza dei fondi verranno destinati alla sicurezza.

I festeggiamenti tuttavia non si fermeranno ai fuochi: si parte giovedì 23 giugno, alle 18.30, con la sfilata per le vie del centro del corteo storico, che precederà l'accensione del farò alle 22 in piazza Castello. Quest'ultimo sarà composto da legname di recupero fornito da Amiat, ramaglie provenienti dalla raccolta differenziata. Tra gli eventi del 24 giugno anche numerose iniziative lungo il fiume: regate di canottaggio, fiaccolata al Castello del Valentino, spettacolo di musica sull'acqua, beach e visita al sommergibile Provana. Scontenti gli esercenti di piazza Vittorio: per motivi di sicurezza la piazza avrà capienza limitata e quasi sicuramente i dehors verranno rimossi. Inoltre sarà dato lo stop alla vendita di bevande in bottiglie di vetro.

RICHIEDI IL
CASHBACK SUL
PEDAGGIO.DA 15 MINUTI DI
RITARDO PER
LAVORI SULLA RETE
DI AUTOSTRADE
PER L'ITALIA.Scarica l'app
FREETO

LA NATI-MORTALITÀ NEL PRIMO TRIMESTRE 2022

Imprese artigiane, il saldo è negativo: perse 190 realtà

Felici (Confartigianato): «Difficoltà legate ai rincari e alle materie prime»

Salvatore Ardini

■ Non se la passano bene le realtà artigiane del Piemonte, già vessate dall'emergenza Covid e la cui ripresa è stata interrotta sul nascere da guerra in Ucraina e conseguenti rincari energetici, oltre alle difficoltà riguardanti il reperimento delle materie prime. Sono questi i principali fattori inquadrati da Confartigianato Piemonte all'interno del suo report "Nati-mortalità delle imprese artigiane nel I trimestre 2022", che mostra un saldo negativo pari a 190 imprese perse nella prima parte dell'anno.

Al 31 marzo 2022 in Piemonte si contano 115.296 micro e piccole imprese artigiane registrate, frutto di 2.697 nuove iscrizioni nel primo trimestre e di 2.887 cessazioni. L'andamento risulta dunque negativo dello -0,17%, con un saldo di -190 unità, un dato, comunque, leggermente in crescita se confrontato al -0,20% con cui si era chiuso il primo trimestre di un anno fa.

Il dossier, realizzato dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese rielaborando i dati Unioncamere ed Infocamere approfondisce poi la situazione a livello provinciale: si registra un calo nel tasso di nati-mortalità delle imprese artigiane nelle province di Alessandria (-0,74% nel primo trimestre 2022 a fronte del -0,46% nel primo trimestre nel 2021), Biella (-0,74% a fronte del -0,55% nel 2021) e V-C-O (-0,68% a fronte del -0,10% nel 2021). Un miglioramento, nonostante il valore rimanga comunque negativo, è stato registrato nella provincia di Cuneo (-0,18%, a fronte del -0,33% del 2021), in quella di Torino (-0,01% nel 2022 a fronte del -0,11% del 2021) ed in quella di Novara (-



0,25% a fronte del -0,26% nel 2021), mentre il saldo rilevato è positivo nelle province di Asti (+0,02% a fronte di -0,21% nel 2021) e Vercelli (+0,20% a fronte

del +0,02% del 2021). D'altronde, anche l'andamento nazionale è negativo: nel trimestre gennaio-marzo 2022 l'artigianato italiano ha perso 931



microimprese (29.198 aperture e 30.129 chiusure d'attività). Il calo è dello 0,07%, su un totale di circa 1 milione e 284 mila microimprese.

Diverse le ragioni alla base del problema secondo Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte: «È evidente che la mancanza di una coerente politica industriale e legata alle peculiarità del mercato italiano - commenta - non aiuta a creare un terreno già reso arido dalla burocrazia estenuante e dalla fiscalità eccessiva, ragione per cui è del tutto teorico parlare anche

di orientamento e formazione. Resta inoltre alta l'attenzione sulle ripercussioni della situazione geopolitica attuale - aggiunge Felici - in particolare sulle difficoltà legate ad approvvigionamenti e rincari di materie prime ed energia, che hanno iniziato a gravare sulle attività produttive già nell'ultima parte dello scorso anno. Come ci si può aspettare che un giovane intraprenda con fiducia in un contesto simile - conclude il presidente di Confartigianato Piemonte - con l'ulteriore misera beffa del Reddito di Cittadinanza?».

Ripresa post Covid

Mutui, richieste in aumento nel 2022

Oltre il 3% in più a Torino. E si abbassa anche l'età di chi lo richiede

■ Almeno dalla spaventosa crisi del 2008 il mercato immobiliare in Italia è uno dei settori più in difficoltà. Dal 2010 ad oggi, l'Italia (insieme a Spagna, Cipro e Grecia) è l'unica grande nazione in cui i prezzi degli immobili sono calati costantemente, segnando un meno 13%. Le cause sono ovviamente molteplici, dalla vetustà all'abusivismo per arrivare infine al vero salasso di qualsiasi proprietario di case: le tasse. Tra Imu, Tasi e Tari il proprietario di immobile è costretto ogni anno a sborsare cifre enormi. Tutto ciò ha inevitabilmente portato ad una diminuzione delle compravendite, e quindi anche dei mutui. Ora, dopo due anni di Covid, sembra che i prestiti finalizzati all'acquisto di una casa registrino un qualche segno positivo. Nella nostra Regione, infatti, quasi tutte le province hanno registrato un aumento dell'importo medio dei mutui, con Biella come testa di serie: +8,7%, arrivando a 105.836 euro. A seguire Cuneo, che fa registrare un +7,4% e Novara con un +4,1%. Continuando a scorrere la graduatoria piemontese si posiziona Torino (+3,1%), Asti (+0,3%) ed il Verbano-Cusio-Ossola dove la cifra media, pari a 172.274 euro, è in linea con quanto richiesto lo scorso anno. Valore in calo per la provincia di Alessandria, che registra un -9% rispetto al 2021. È poi da segnalare che il 77% delle nuove richieste riguarda mutui per l'acquisto della prima casa, dato questo in aumento di ben 16 punti percentuali rispetto al 2021. In media, chi si è rivolto ad un istituto di credito per comprare l'abitazione principale aveva, all'atto della firma, 36 anni e ha chiesto



131.010 euro da restituire in 25 anni. Importante dato riguarda anche l'età media delle persone che si rivolgono ad una banca per chiedere un prestito: nel primo trimestre del 2022 l'età media degli aspiranti mutuatari in Piemonte è scesa a poco più di 36 anni e mezzo, un cambiamento epocale se si considera che appena 12 mesi fa chi presentava domanda di finanziamento in regione aveva, sempre in media, 40 anni e mezzo. La prima casa, invece, i piemontesi la comprano, in media, a 36 anni (erano 39 nel primo trimestre 2021). Una recente analisi di Facile.It ha sottolineato come, nei primi tre mesi dell'anno, più del 50% dei nuovi mutui sia stato richiesto da persone under 36, valore in netto aumento rispetto allo stesso periodo del 2021, quando la percentuale si era fermata al 34%. Analizzando invece l'offerta bancaria emerge che questa prima parte dell'anno, anche a causa del complesso scenario in-

ternazionale, è stata caratterizzata da un aumento generalizzato dei tassi di interesse e, in particolare, di quello fisso. Sempre secondo le simulazioni di Facile.it, per un mutuo da 126.000 euro e LTV al 70% da restituire in 25 anni, i TAEG fissi disponibili oggi partono da non meno del 1,71%, con una rata mensile di 507 euro, vale a dire 41 euro in più al mese rispetto allo scorso anno (quando il Taeg partiva da 1,04% e la rata da 466 euro). Con queste condizioni, chi chiede oggi un mutuo a tasso fisso paga, per tutta la durata del finanziamento, circa 12.300 euro in più di interessi rispetto ad un anno fa. Più stabile la situazione sul fronte dei tassi variabili, con indici che partono, per la simulazione indicata, dallo 0,82% per una rata di 461 euro. Con l'aumento degli indici fissi, il tasso variabile torna ad essere un'ulteriore e valida alternativa per chi vuole sottoscrivere un mutuo.

Alberto Bozzalla

EMERGENZA

Siccità, Arpa considera il razionamento dell'acqua

■ È un vero e proprio allarme quello lanciato ieri da Angelo Robotto, direttore generale dell'Arpa Piemonte, per quanto riguarda l'emergenza siccità che da mesi, in assenza di piogge consistenti, sta colpendo la nostra regione. A tal punto che manca l'acqua, e quindi che, eventualmente, si potrà pensare di razionarla. «Non compete a noi, ma lo diciamo con chiarezza: facciamo attenzione, istituzioni e cittadini - ha detto Robotto al termine della conferenza stampa sullo stato dell'ambiente in Piemonte - Ricordiamoci che abbiamo la riserva nivale pari a quella di fine luglio. Non abbiamo riserva. Grazie al secondo maggio più caldo degli ultimi 65 anni si sono sciolte, dovremmo tenere alta l'attenzione». In effetti i dati descrivono una situazione tutt'altro che facile: 111 giorni senza precipitazioni (dall'8 dicembre 2021 al 30 marzo 2022), il secondo periodo più lungo di non pioggia degli ultimi 65 anni. «Ci aspetta una stagione di possibile crisi idrica - ha ammesso Robotto - stiamo mettendo in atto tutte le azioni possibili».

Fortunatamente per ora l'allarme sembra risparmiare il capoluogo piemontese: «Al momento la situazione, come è emerso dai bollettini, non è ancora del tutto critica per quanto riguarda la nostra città - ha spiegato il sindaco Stefano Lo Russo -. Stiamo seguendo la questione con grandissima attenzione: auspichiamo di non dover introdurre misure restrittive per quanto riguarda l'eventuale utilizzo di acqua per l'irrigazione dei campi o per altri usi. Al momento è sotto controllo».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

IL PIEMONTE PRIMA REGIONE IN ITALIA AD AVVALERSI DELLO STRUMENTO

Nuove tecnologie contro le dipendenze

Iniziata la sperimentazione di un'apparecchiatura per la neurostimolazione all'Asl TO5

Raffaele Bonsi

■ La Regione Piemonte parte con la sperimentazione della Stimolazione Magnetica Transcranica Ripetitiva (TRM), una terapia non invasiva utilizzata per trattare patologie da dipendenze, psichiatriche o neurologiche. Si tratta di una speciale e innovativa apparecchiatura attraverso la quale si può, con una terapia strutturata, contrastare i fenomeni della dipendenza cronica.

La Regione Piemonte con una deliberazione del dicembre 2020, aveva accolto la proposta progettuale del Dipartimento delle Dipendenze dell'AslTO5 per l'avvio di un centro di Neurostimolazione in collaborazione con la Struttura di Neurologia, attribuendo un finanziamento.

«Il progetto, che è stato ritenuto innovativo dalla Regione Piemonte – hanno illustrato i dottori Massimo Baruchello, Direttore ff del Dipartimento Dipendenze e Marco De Matteis, Direttore della Struttura di Neurologia -, è nato dall'interesse dei due servizi aziendali verso la Stimolazione Magnetica Transcranica Ripetitiva che è uno strumento applicabile a patologie trattate da entrambe le strutture, la peculiarità del progetto è proprio

quella di far collaborare ospedale e territorio su patologie complesse che richiedono un approccio inte-

grato delle competenze».

Parole di elogio sono state espresse dall'assessore regionale alla Sanità del Pie-

monte, Luigi Icardi, nei riguardi del Dipartimento delle dipendenze dell'Asl To5 e della Direzione generale del-

la stessa Azienda per aver saputo investire sulla peculiarità di un progetto unico in regione, sul fronte di patolo-

gie sempre più diffuse e che rappresentano il risvolto sanitario di emergenze sociali proprie del nostro tempo. L'assessore ha sottolineato come stare al passo con l'evoluzione tecnologica vada considerata una priorità per la Sanità pubblica, insieme al continuo aggiornamento professionale e alla specializzazione dei medici e degli operatori sanitari.

Lo stanziamento da parte della Regione per l'acquisto di questa apparecchiatura è stato di circa 100mila euro; la terapia prevede, a seconda dei casi, due sedute di 15/20 minuti due volte la settimana per tre settimane consecutive.



RETE ONCOLOGICA DI PIEMONTE E VAL D'AOSTA

Nasce il Progetto di protezione delle famiglie fragili

■ Nasce dalla Fondazione FARO di Torino il Progetto Protezione Famiglie Fragili della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta, mirato a sostenere il familiare colpito da patologia oncologica, con particolare attenzione alla fragilità dei minori coinvolti, affiancata ad altre fragilità come disabilità, disagio psichico, alcool, tossicodipendenze o disagio economico.

La finalità del progetto è costruire una rete di supporti assistenziali psicologici e sociali mirati al sostegno delle famiglie "fragili", che affrontano l'esperienza della malattia tumorale, famiglia in cui l'evento

malattia rende il rischio di destabilizzazione più elevato.

Il progetto allarga quindi lo sguardo dal paziente a tutta la sua famiglia, proponendo un modello di lavoro in rete che coinvolge un gran numero di operatori dell'area sanitaria, dell'area sociale ed educativa.

La Direzione del progetto spetterà all'Autorità centrale di coordinamento Rete oncologica supportata da un Comitato di garanti composto dai Direttori generali della Città della Salute di Torino, dell'Asl Città di Torino e dell'AslCN1.

I fondi saranno distribuiti alle Asl in base alla consistenza numerica della popolazione di riferimento ed alle AO e Presidi sanitari in base agli accessi presso i CAS (Centro Accoglienza e Servizi).

I finanziamenti, per un totale di 400mila euro, alle Aziende potranno essere utilizzati direttamente oppure, tramite convenzione, trasmessi alle Organizzazioni di volontariato iscritte nel registro del Terzo settore operanti in ambito sanitario.

Oggi in Italia si contano 3,5 milioni di persone che hanno avuto o che hanno una malattia oncologica con molte diverse con-

notazioni; un percorso di malattia oncologica può durare anche molti anni con un impegno fisico, psicologico, spirituale e finanziario che coinvolge in modo profondo sia il malato che la famiglia.

Il nuovo PPFF che prende l'avvio nel 2022 si articola su alcuni momenti essenziali che garantiranno l'universalità del progetto sul territorio di entrambe le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, l'equità della suddivisione dei fondi, la stretta collaborazione tra i distretti sanitari e Rete oncologica e la partnership tra pubblico e privato.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Moltiplichiamo le nostre Energie



EGEA è Luce, Gas ... e tanto altro!

► **CLIMATIZZATORE:**
SCONTO IN FATTURA
PER CESSIONE DEL CREDITO
DEL **50% O 65%**

► **MONOPATTINO ELETTRICO:**
CASCO IN OMAGGIO

► **E-BIKE:**
PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

► **CALDAIA:**
SCONTO IN FATTURA
PER CESSIONE
DEL CREDITO DEL **65%**

► **WALLBOX:**
PER LA RICARICA
DEI VEICOLI

**ENERGIA PULITA
100% VERDE**

**PAGAMENTO ANCHE IN
PICCOLE RATE MENSILI**



Linea diretta Egea 800 44 10 10
servizioclienti@egea.it
www.egea.it



EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE
EGEA Commerciale Srl

■ Questa settimana l'area giochi d'acqua del Parco Parri di Cuneo si prepara ad accogliere una serata di cinema all'aperto e uno spettacolo pomeridiano.

Sabato 18 giugno ore 21.30 (accesso a partire dalle 21.00) Cinema all'aperto presso l'area giochi d'acqua.

Visage, villages, documentario francese del 2017 diretto da Agnès Varda e JR.

Il film è al principio la storia di un incontro tra Agnès Varda, autrice di Cléo, e JR, street photographer tenacemente indipendente che deve la sua reputazione ai collage giganteschi che realizza nel cuore delle metropoli, lontano dai musei di arte contemporanea. Dalla loro amicizia nasce l'idea di fare un film insieme. L'idea di un viaggio attraverso la Francia rurale perché la campagna offre una grande varietà di paesaggi, un rapporto diretto con la natura e l'ambiente, un territorio nuovo per JR, considerato artista urbano, un ritorno alle origini per Agnès Varda, inclassificabile patriarca della Nouvelle Vague. Lo spazio che diventa viaggio nel tempo in cui gli autori procedono per giustapposizioni, giochi di parole e moti di spirito, installazioni che stabiliscono un legame tra tradizione e modernità, memoria pastorale e proletaria e realtà quotidiana. Le discussioni e i rispettivi gesti artistici risvegliano lo spirito dei luoghi, evocano storie familiari con vibranti omaggi ai vivi e ai morti, riuniti dalla parola e dall'immagine. Avanzando a bordo di un cinétrain che scatta (e sviluppa) foto giganti, realizzano un film inventivo e sorprendente, libero e commovente.

Proiezione di Cinedehors
Evento gratuito, non è necessaria la prenotazione. In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà in Piazza Virginio

Domenica 19 giugno ore 17.30 si terrà invece HAPPINESS, spettacolo comico acrobatico di e con Alice Roma e Damiano Fumagalli, Rasoterra Circo

HAPPINESS è uno spettacolo che riflette sulla felicità. A caccia della felicità si può correre tutta la vita senza mai raggiungerla, e forse è dietro l'angolo. Come trovare l'equilibrio fra l'accontentarsi di ciò che si ha ed il perseguire i propri sogni? La nostra riflessione si trasforma in una proposta per affrontare la difficoltà. Questo spettacolo per la strada porta un momento di

DUE EVENTI ANIMANO IL NEONATO PARCO

Let's Parri: un weekend di spettacoli immersi nel verde

Sabato sera ci sarà il cinema all'aperto presso l'area giochi d'acqua e domenica pomeriggio ci sarà lo spettacolo HAPPINESS



leggerezza, ma vuole anche far riflettere sul come divertirsi nella vita. HAPPINESS offre un'opportunità per accorgersi che si può cambiare. È un tentativo di far sentire felicità, sorprendersi

nella felicità. Un viaggio nel tentativo perpetuo di vincere una sfida, l'orgoglio del non voler mollare, l'emozione di farcela. La ricerca fa emergere paradossi interessanti. Il loro sviluppo

in chiave comico-drammatica consente dimostrarci quanto il "punto di vista" possa influire sul proprio vissuto.

Spettacolo della Compagnia Rasoterra.

Evento gratuito, non è necessaria la prenotazione.

Iniziativa promossa da Comune di Cuneo e Parco Fluviale Gesso e Stura

A cura di ITUR turismo e cultura

Informazioni: 0171.444501; eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it

RC

BCC DI BOVES

Nuovi locali per la filiale di Borgo San Giuseppe

Sabato 18 giugno, alle 10.30, si inaugureranno i nuovi locali della "Banca di Boves", filiale di Borgo San Giuseppe, in Via Savona 8 a Cuneo. L'agenzia, attiva da novembre dell'anno 1990, è stata la prima ad essere operativa oltre il territorio bovesano e rappresenta dunque la filiale storica. In oltre trent'anni ha saputo svilupparsi e contribuire appieno a far crescere il nome della "Banca di Boves" nel cuneese, creando un legame forte con il territorio e garantendo lo sviluppo di famiglie ed aziende. Ora la realtà si rinnova per farsi ancora più nuova ed innovativa, pronta ad accogliere ogni esigenza della clientela, in uno spazio ampliato e rinnovato, moderno e funzionale. Il progetto di rinnovo della filiale di Borgo San Giuseppe è ulteriore dimostrazione di quanto la Banca di Boves continui a guardare avanti con fiducia ed entusiasmo, con l'equilibrio di rinnovarsi rimanendo la stessa: accanto ai suoi soci e clienti.

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Lara Caravello nuovo libero del Bosca S. Bernardo

■ Come la scorsa estate la Bosca S. Bernardo Cuneo attinge dalla Prosecco DOC Imoco Volley Conegliano: proviene infatti dalla squadra campione d'Italia il nuovo libero biancorosso, Lara Caravello. La ventottenne friulana, che ha intrapreso la carriera da libero soltanto nel 2019, è stata la vice De Gennaro nelle ultime due stagioni, nelle quali ha vinto due scudetti, due Supercoppe Italiane, due Coppe Italia e una Champions League. Per Caravello la prossima sarà la prima stagione da titolare nel massimo campionato. La carriera di Lara Caravello è legata indissolubilmente alla Libertas Martignacco, nella quale muove i primi passi e di cui diventa presto il capitano. Dopo una parentesi a Soverato torna a Martignacco

nella stagione 2017/2018, quella della promozione dalla Serie B1 alla Serie A2. Il passaggio da schiacciatrice specialista in ricezione a libero arriva nella stagione 2019/2020, la sua ultima in Friuli, perché Daniele Santarelli individua in lei la vice De Gennaro. Nelle due stagioni da pantera Caravello si disimpegna bene quando impiegata in sostituzione di De Gennaro, e diventa un'arma fondamentale per Santarelli quando schierata da schiacciatrice in battuta e per il giro dietro. In particolare, nello scorso campionato colleziona diverse presenze da titolare nella prima parte con una De Gennaro ancora in recupero da un infortunio, mentre nella fase conclusiva è spesso decisiva con i suoi turni al servizio e la solidità in rice-



zione e in difesa in seconda linea. Dopo due anni di apprendistato con il miglior libero del mondo, Cuneo rappresenta una nuova e importante tappa del percorso di Caravello, con

un'eredità importante da raccogliere e tante responsabilità che non possono spaventare una giocatrice che a livello nazionale e internazionale si è sempre fatta trovare pronta quando chiamata in causa.

L'estate del nuovo libero biancorosso sarà all'insegna del beach volley con l'amica e compagna di sempre Giulia Gennari: le due ex pantere, che nel 2019 vinsero a Bibione la prima edizione del campionato italiano per società, saranno impegnate insieme nel 2x2.

Lara Caravello, libero Bosca S. Bernardo Cuneo: "Sono molto emozionata per questa grande occasione: non pensavo che potesse succedere, perché ci sono tanti liberi italiani forti e tradizionalmente c'è poco spazio per le nuove leve. Sostituire Spirito sarà molto difficile, ma cercherò di farlo nel migliore dei modi. So che posso migliorare ancora tanto: il primo obiettivo sarà dare sicurezza in ricezione in modo da permettere alla squadra di avere un ottimo cambio palla. I due anni a Conegliano sono stati fondamentali per la mia carriera: il livello sempre altissimo in allenamento mi ha permesso di crescere molto in un ruolo, quello del libero, che per me era ancora relativamente nuovo. Quest'anno, con Moki alle prese con un infortunio, sono stata chiamata a giocare anche partite importanti e ho capito di poter dire la mia: non vedo l'ora di farlo per una stagione intera con la maglia di Cuneo. Ho sempre sentito parlare molto bene della società biancorossa, e anche Lucille Gicquel me ne ha confermato la solidità e l'ambizione. Qui trovo una squadra competitiva e un tecnico come Luciano Pedullà che ha scritto la storia della pallavolo italiana: allenarmi con lui sarà un ulteriore stimolo per continuare il mio percorso di crescita".

CONFAGRICOLTURA

"Emergenza siccità in Piemonte, si dichiara lo stato di calamità naturale"

Confagricoltura Piemonte ha chiesto alla Regione di attivare le procedure per la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale causa siccità. "Al momento - dichiara il presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, Enrico Allasia - non è ancora possibile quantificare con precisione i danni arrecati alle coltivazioni, condizione indispensabile per accedere ai sostegni del Fondo di solidarietà nazionale, ma ciò che è certo è che le ripercussioni della carenza idrica sulle coltivazioni saranno pesantissime". Confagricoltura, che ha partecipato ai lavori del gruppo di lavoro dell'assessorato all'Agricoltura che monitora il rischio di perdita del raccolto per cause idriche, allo scopo di identificare le zone dove si rilevano gravi carenze di approvvigionamento, evidenzia una situazione di forte preoccupazione. In base alle rileva-



zioni del servizio tecnico di Confagricoltura Piemonte - attivo con una cinquantina di operatori specializzati sui territori di tutte le province - la situazione è di criticità estrema per le foragere (la produzione di fieno è stimata in calo del 40%), orzo e grano: per quest'ultimi si sta originando il fenomeno della "stretta", finora evidenziato prevalentemente nelle regioni meri-

dionali e quasi mai riscontrato in Piemonte, che produrrà una riduzione della produzione, stimata nell'ordine del 30%. Le semine del mais si sono ridotte a favore di colture meno esigenti dal punto di vista idrico, quali sorgo e girasole; il protrarsi dell'assenza di piogge lascia prevedere uno scarso sviluppo delle colture, con importanti cali di produzione. Per quanto riguarda il pomodoro da industria la scarsa risorsa disponibile nelle falde e la conseguente mancanza di acqua nei pozzi ha fatto sì che alcune aziende abbiano addirittura rinunciato a praticare la coltura. I primi trapianti hanno potuto sfruttare le piogge di fine aprile rispetto ai trapianti successivi, ma in generale la situazione di stress idrico è diffusa, con ripercussioni sulla fioritura e quindi sulla produzione. Nelle Langhe, in Monferrato e negli altri areali viticoli si ri-

scontra un anticipo del ciclo vegetativo dovuto alle temperature elevate e una situazione di sofferenza dei nuovi impianti che potrebbero necessitare di irrigazioni di soccorso. La fioritura nei versanti più esposti e asciutti è stata anticipata, chiaro segnale di difesa della pianta contro la carenza idrica e le elevate temperature; in ogni caso quest'anno la maturazione delle uve sarà molto anticipata. Per i nocciuoli non ci sono ancora sintomi evidenti, ma se non arriveranno piogge consistenti e le temperature non si abbasseranno è prevedibile una forte cascola nel mese di luglio e difficoltà produttive dal punto di vista qualitativo. Situazione critica per la frutta: la cosiddetta "acqua di fortuna" è esaurita e tutte le aziende attingono dai pozzi a pieno regime. I consorzi irrigui, stante la scarsità della risorsa idrica, nelle prossime settimane prospettano il rischio di non poter soddisfare le richieste di irrigazione. Per quanto riguarda i pascoli, nelle vallate alpine, in assenza di precipitazioni, tra circa un mese ci saranno problemi circa le quantità di erba disponibili; le mandrie potrebbero essere costrette a rientrare anticipatamente dalla monticazione.

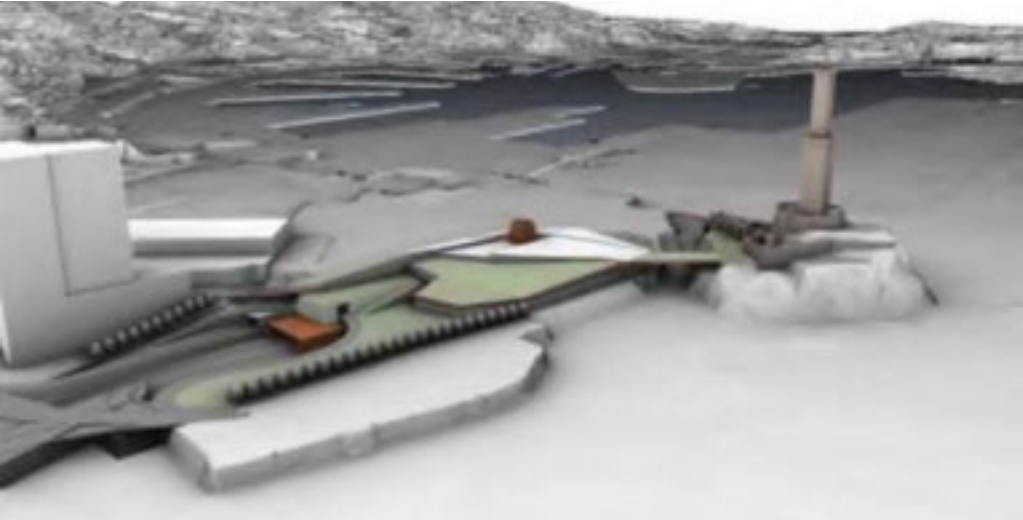
Diego Pistacchi

■ Prima il progetto del tunnel sottomarino. Poi la diga. Poche ore hanno diviso due tappe fondamentali per il futuro del porto di Genova. I tecnici di Aspi hanno depositato in Regione il progetto destinato a rivoluzionare gli spostamenti in città, con un collegamento che correrà sotto il livelli del mare e collegherà la Foce a San Benigno. Come la Sopraelevata (al momento destinata a restare, almeno in parte) ma sott'acqua. Quello che era solo un'idea affascinante segnata da mille dubbi e altrettanti problemi tecnici, è ora disegnata e messa nero su bianco in un progetto fattibile e pronto a partire. I tempi non dovranno essere lunghi, perché si incrociano con quelli dell'altra grande opera attesa a Genova: la nuova diga foranea che spalancherà il porto a navi di ogni dimensione, sia cargo sia passeggeri, e a un considerevole incremento di traffici. Proprio lo smarino, il materiale scavato per realizzare il tunnel, circa 2,5 milioni di metri cubi, potrebbe essere usato per riempire i moduli della diga. L'alternativa proposta dai progettisti è quella di usarlo per i tombamenti di Calata Bengasi previsti tra gli interventi del waterfront. Il tracciato del tunnel prevede diversi ingressi e diverse profondità. Proprio un percorso che scenda tra i 30 e i 45 metri serve a evitare una delle maggiori criticità che avevano bloccato finora il progetto, quella cioè di interferire con le fondamenta di strutture esistenti e, nel caso dell'accesso da corso Saffi, con quelle, previste molto profonde, del nuovo Galliera. Il progetto depositato prevede anche i futuri step, a partire dagli espropri necessari per realizzare svincoli e «stazioni» di arrivo e partenza. A levante ad esempio sparirà tutto l'edificio che oggi ospita l'Acì e Genova Parcheggio fino al distributore. Sono stati anche già precisati i lavori che non interesseranno edifici tutelati per il loro valore architettonico. Secondo lo studio la vera incognita potrebbe invece essere rappresentata dall'esistenza di tracce di

COME CAMBIA LA CITTÀ

Tunnel e diga, il porto scrive il proprio futuro in poche ore

Sul sito della Regione il progetto del nuovo collegamento sottomarino. Poi l'accordo con i sindacati per i cantieri



PROGETTO Una delle opzioni per l'uscita del tunnel nella zona della Lanterna

antichi insediamenti o comunque di reperti di interesse archeologico rinvenuti nel corso dei lavori di scavo. In un caso del genere i rischi di ritardi sarebbero inevitabili. E mentre il progetto del tunnel compare anche sul sito

della Regione Liguria, da Palazzo San Giorgio arriva un'altra importante notizia per un passo avanti decisivo per la realizzazione della nuova diga. Ieri è stato infatti firmato un protocollo di intesa tra il pre-

sidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e commissario straordinario all'opera, Paolo Emilio Signorini, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali nazionali e regionali liguri delle sigle Fe-

neal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. Il documento intende valorizzare e perseguire una collaborazione tra tutti i soggetti sociali ed istituzionali affinché l'opera di realizzazione della nuova diga foranea venga eseguita nella massima trasparenza, contrastando ogni forma di illegalità ed infiltrazione criminale. Le previsioni del Protocollo discendono dai protocolli di Intesa e dai verbali di accordo nazionali tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (oggi Mims) e i sindacati e trovano applicazione nell'ambito delle opere pubbliche e delle infrastrutture in relazione alle quali è stata disposta la nomina del Commissario Straordinario. «È obiettivo comune delle parti, in piena sintonia con le indicazioni dell'Unione Europea, da un lato, adottare ogni utile iniziativa per ga-

rantire una ripresa economica che generi il maggior numero possibile di nuovi posti di lavoro, stabili e sicuri; dall'altro, valorizzare un sistema avanzato di relazioni industriali per assicurare l'applicazione ed il rispetto integrale dei Contratti collettivi nazionali nonché la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori presenti nei cantieri - scrivono Autorità portuale e sindacati -. Contenuti primari del Protocollo di Intesa, sono i temi dell'occupazione di qualità e della legalità che trovano peraltro conferma attraverso la sottoscrizione, in data 8 aprile 2022, del Protocollo di legalità per la realizzazione della nuova Diga foranea di Genova tra il Commissario Straordinario e la Prefettura di Genova. In particolare, il Protocollo prevede un puntuale controllo sul rispetto di tutti gli adempimenti e delle misure di sicurezza anche mediante una verifica documentale in materia di salute e sicurezza dei lavoratori impiegati, delle procedure di lavoro, dei mezzi e delle attrezzature che si intendono impiegare, quale condizione necessaria all'ingresso in cantiere. È inoltre prevista una specifica formazione professionale e prevenzione infortunistica, nonché un sistema di controlli sui lavoratori impiegati nella realizzazione dell'Opera e sulla qualità del lavoro».

Un'Expo mondiale a Genova nel 2024 negli spazi del nuovo waterfront

L'allarme delle crociere: «Abbiamo fatto il nostro, infrastrutture in ritardo»

■ Il viceministro Teresa Bellanova sale sul palco del Ducale e snocciola tutta una serie di frasi perfette e politicamente corrette sul sostegno al mondo delle crociere, alla «resilienza» dimostrata dal settore, al 2022 «anno della ripartenza». Poi però tocca agli addetti ai lavori, a quelli che i problemi li vivono e non li nascondono. Su tutti, quello della distanza tra il dire e il fare, tra gli annunci di transizione ecologica e una realtà molto indietro, tra un Pnrr usato come vetrina e i cocci che difficilmente verranno messi insieme nel tempo previsto. Piefrancesco Vago gioca in casa. È il presidente di Clia, la Cruise Lines International Association che ha organizzato il suo primo summit europeo a Genova, ma anche presidente esecutivo di Msc. E quando parla pone macigni sulla strada lastricata di belle intenzioni: «Il governo ha investito molte risorse per l'elettrificazione delle banchine, noi abbiamo le navi pre-

disposte, ma le infrastrutture non ci sono, i progetti vanno a rilento. Avanti così, il Pnrr non rispetterà i tempi». L'altro grande player delle crociere, Costa, ribadisce quanto sia stato chiesto agli armatori e quanto ora sia il momento delle riflessioni. «Non ci sono grandi dubbi sulla ripartenza delle crociere, in fondo siamo stati proprio fermi solo 5 mesi - spazza via i problemi minori l'ad Michael Thamm -. Ma abbiamo fatto enormi investimenti, ora dobbiamo capire se continuare a farli o iniziare prima a rientrare per pagare i debiti». In una sorta di «rimbalzo», anche Gianni Onorato, amministratore delegato Msc, non va per il sottile nell'accusare le scelte del governo italiano: «Parliamo delle mascherine. Non che i clienti non vengano in crociera se le devono indossare, ma l'Italia è l'unico Paese che le impone. Occorre chiarezza». E il tema sanitario, con legislazioni diverse, diventa decisivo anche per

l'organizzazione delle escursioni e degli sbarchi. Un appuntamento importantissimo per Genova, quello di Clia, che già annuncia una conferma: nel 2024, proprio a Genova, organizzerà «una fiera dove avremo tutte le industrie del settore croceristico, con esibizioni, stand, l'intera filiera dalla parte tecnica alle destinazioni, ci saranno l'Italia, tutta l'Europa e prevediamo una grossa attenzione da oltreoceano», dice Vago. Il sindaco Marco Bucci garantisce la piena agibilità del nuovo waterfront per quello che sarà «il primo evento fieristico» nella nuova location. Il governatore Giovanni Toti, sottolinea poi come «la nostra formazione professionale prepari giovani che trovano lavoro quasi al 100% nella blue economy, mentre i nostri porti si stanno preparando con nuove stazioni croceristiche, da quella della Spezia al raddoppio di quella di Genova fino a Savona, dove è già operativa per Costa Crociere».

«Eccesso di vittoria» I rischi di un «modello Genova» troppo inclusivo

■ Ci sono i numeri, incontestabili, che raccontano di come il centrodestra allargato abbia stravinto a Genova. Poi ci sono i giochi della politica, l'imprevedibilità di comportamenti che sono da sempre l'incubo dei cittadini che votano e che sperano nel rispetto della loro volontà. Nel caso specifico genovese ci sono poi forse anche dei contrappesi fatti di storie personali e serietà che dovrebbero mettere Marco Bucci al riparo da quelle sorprese che l'eccessiva vittoria del «centrodestra allargato» ha prodotto. Perché se uno guardasse solo i curricula politici degli eletti, scoprirebbe che la maggioranza di 24 consiglieri comunali (contro i 16 dell'opposizione) è formata da 5 esponenti di centrosinistra «accolti» a braccia apertissime dal centrodestra che ha regalato loro i voti e un'elezione altrimenti difficile. Nel primo partito del sindaco e del consiglio ci sono, tutti ai primissimi posti, Paolo Gozzi (ex Pd), e Mauro Avve-

Il centrodestra domina e si consegna al centrosinistra

In maggioranza 5 eletti di origine «dem» possono fare la differenza

nente e Davide Falteri di Italia Viva, il primo con una lunga militanza nel Pd. La seconda lista civica del sindaco, Genova Domani, ha invece raccolto voti per eleggere esclusivamente due esponenti di quel centrosinistra che a livello nazionale continua a chiedere attenzione dal Pd e mai cerca gli stessi spazi nel centrodestra: Lorenzo Pasi di Azione (Calenda) e Federico Barbieri di +Europa. Questi ultimi due, entrambi giovanissimi, eletti con una manciata di preferenze, rispettivamente 187 e 179. Numeri che non sarebbero mai bastati a essere eletti in altre formazioni. Se sono consiglieri lo devono soprattutto al «regalo» fatto da tutti gli altri candidati che hanno portato su la lista e dal nome di Bucci. In altre parole hanno preso più voti dal centro-

destra di quelli che gli hanno portato. In tutto cinque consiglieri che, ipoteticamente uniti in un unico gruppo, avrebbero in mano le sorti del Comune, potendo decidere di trasformare la maggioranza in minoranza. Non sarà certamente così proprio perché a Genova la leadership di Marco Bucci e la sua credibilità sono il vero collante. E così pure perché Avveniente ad esempio ha un passato di amministratore serio e corretto, tutt'altro che ideologizzato. Perché da tempo la stima reciproca tra gli amministratori genovesi di centrodestra e Paolo Gozzi è reciproca e ha portato a precedenti collaborazioni senza sorprese. Lo stesso Falteri è imprenditore e uomo pragmatico prima che politico. Tutte persone sulla cui serietà e affidabilità

non ci sono molti dubbi. E anche per questo potrebbero fare un altro importante «favore» al centrodestra in cerca di identità e di nuovi spazi. L'apertura ad altre realtà può essere la scelta vincente anche in futuro e in ottica nazionale, ma occorre stare molto attenti a chi si accoglie e a farlo con le opportune garanzie. A Genova si è verificato il paradosso che chi ha portato un contributo irrilevante ai fini della vittoria si trova ad avere un premio talmente rilevante da poter decidere il futuro del sindaco. Il centrodestra ha fatto eleggere con i propri voti chi potrebbe un domani pretendere di decidere per lui. Se allargare gli orizzonti era lo scopo dell'avversario, era ovvio fosse pericoloso fare altrettanto. **DPist**

MINISTERO DIFESA
UFFICIO GENERALE DEL CENTRO
DI RESPONSABILITÀ
AMMINISTRATIVA M.M.
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questo Ufficio Generale, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, ha bandito la gara a procedura aperta, suddivisa in 7 (sette) lotti, con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento della fornitura di mezzi logistici per la Marina Militare. Durata in giorni: 365. Valore totale stimato: euro 2.524.590,16 I.V.A. esclusa. Bando forma integrale, trasmesso G.U.U.E. data 03/06/2022, visionabile sui siti internet www.marina.difesa.it e www.acquistinretepa.it.
IL R.P.A. C.F. Marco FANAN

REGIONE LIGURIA - S.U.A.R.
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Regione Liguria - S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante
Regionale con Decreto del Dirigente n. 3492 - 2022 del
03/06/2022 ha indetto la Procedura di gara aperta ai sensi
dell'art. 60 D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., svolta attraverso la
piattaforma telematica Sintel, per l'affidamento di un
servizio di esecuzione di test genomici per patologia
mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente
diagnosticata occorrenti per le necessità delle A.A.S.S.L.L.
AA.OO e IRCCS della Regione Liguria per un periodo di 12
mesi (con opzione di proroga per ulteriori 12 mesi), per un
importo totale presunto biennale comprensivo di
contingency di € 1.245.024,00 (I.V.A. esclusa). Le offerte per
la gara dovranno pervenire entro le ore 14.00 del giorno
4/7/2022 tramite la piattaforma telematica Sintel. Il bando
integrale della gara è stato spedito in data 3/6/2022 alla
G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono
rintracciabili sul sito internet all'indirizzo
www.acquistinretepa.it, sezione gare e sulla piattaforma
telematica Sintel. Per ulteriori informazioni o/o chiarimenti
trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura"
sulla piattaforma telematica di e-procurement Sintel.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE S.U.A.R.
DOtt. Giorgio SACCO

IL VIAGGIO DELLA SALMA DELL'APOSTOLO GIACOMO

A Marina Genova la parata delle «Tall Ships»

Da giovedì 23 a domenica 26 giugno, si potranno visitare non solo ammirare

■ Le «signore del mare» arrivano a Genova, da giovedì 23 a domenica 26 giugno. Le Tall Ships, i grandi velieri che partecipano alla Rotta Iacobus Maris, portando un messaggio di pace e collaborazione tra popoli faranno tappa a Marina di Genova, a Sestri Ponente. Organizzata dalla Fundación Traslato in collaborazione con il Comune, la tappa genovese è la prima fermata della Rotta Iacobus Maris, evento commemorativo della tradizione giacobina del trasferimento della salma dell'apostolo Giacomo, da Gialfa, porto principale della Palestina nel Medioevo, a Santiago de Compostela. Le Tall Ships attraverseranno il Mediterraneo con 5 soste in 3 paesi: Genova, Valencia, Siviglia, Porto e infine Vigo. Le banchine di Marina Genova ospiteranno per l'occasione sei giganti del mare: la nave goletta Palinuro, utilizzata dalla Marina Militare Italiana per l'addestramento dei cadetti (69 metri, varata nel 1934), il brigantino a palo romeno Mircea (82 metri, varato nel 1938),

la goletta spagnola a tre alberi Pascual Flores (35 metri, varata nel 1917) destinata inizialmente all'esportazione di frutta, sale e merci varie nei porti del Mediterraneo e dell'Africa e oggi dedicata alla promozione turistica e culturale di Torre Vieja e la divulgazione della storia di

questo tipo di imbarcazioni in relazione al trasporto del sale. Completano la flotta la goletta spagnola Atyla (31 metri, varata nel 1984) costruita negli anni '80 seguendo tecniche tradizionali (carpenteria lungo il fiume) con un design ispirato alle navi del 18° secolo, e le barche

LO SPOT DI PROMOZIONE TURISTICA

Elisabetta Canalis «innamorata» della Liguria

■ Sarà ancora Elisabetta Canalis la protagonista della campagna estiva di promozione del territorio di Regione Liguria. Lo spot girato a Portofino si collega alla «cartolina» andata in onda durante le serate del Festival di Sanremo, visto in televisione da più di 10 milioni di spettatori. Alla campagna estiva, in onda sulle tv nazionali da lunedì prossimo, farà seguito l'edizione autunnale con un nuovo terzo spot nel prossimo

settembre/ottobre. «Siamo felici di continuare il progetto con Elisabetta per rappresentare le bellezze della Liguria - ha spiegato il presidente della Regione Giovanni Toti - L'obiettivo delle tre campagne di promozione del territorio è di raccontare la nostra terra a un pubblico sempre più vasto che si identifichi anche attraverso gli occhi di chi non abita nella nostra regione ma che invece conserva un bel ricordo dopo

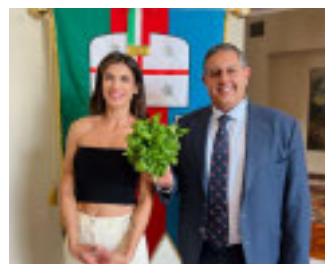


La meraviglia delle Tall Ships incanta chiunque le veda

da regata spagnole VO70-E1 (21,50 metri, varata nel 2005) e Galaxie. Da giovedì pomeriggio a sabato sera, i velieri, ormeggiati all'inglese, potranno essere fotografati e visitati gra-

tuitamente, con l'obiettivo di avvicinare i visitatori alla scoperta di queste storiche imbarcazioni promuovendo la collaborazione tra diversi paesi e nazionalità, con una particolare

attenzione verso il coinvolgimento dei giovani e delle università. Domenica 26 giugno alle 11 le Tall Ships ripartiranno con la parata navale verso Valencia.



una vacanza, un amore o anche una visita per lavoro. «Le bellezze e le eccellenze del territorio ligure sono molte - ha raccontato Elisabetta Canalis - e per me è stato un piacere svelare il fascino di una regione che spesso mi ha accolto per lavoro o per svago. Questa occasione mi ha permesso di scoprire anche aspetti e luoghi che ancora non conoscevo».

«L'ARTE DI INVECCHIARE»

Incontro al Galliera con il professor De Censi

■ Il Salone dei Congressi dell'E.O. Ospedali Galliera torna ad accogliere i genovesi, nel rispetto delle normative anti Covid, per il terzo incontro del ciclo «L'Arte di invecchiare» sul tema «Tumori & dintorni». Il tumore si può prevenire e sconfiggere, la ricerca va avanti ed è possibile contribuire per ridurre l'incidenza della malattia. Ma come si può agire sulla prevenzione primaria attiva che permette di intercettare le eventuali malattie in tempo utile per curarle al meglio? Lo spiegherà il professor Andrea De Censi, direttore dell'Oncologia medica del Galliera in occasione dell'incontro di oggi che permetterà al pubblico di avere alcuni chiarimenti in merito alle strategie e ai comportamenti da adottare per prevenire il cancro. L'incontro si terrà dalle 15 alle 16.30. Ingresso libero, partecipazione gratuita, obbligatoria la prenotazione: 010 563 2090 (dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13 alle ore 15 dal lunedì al venerdì) o all'indirizzo e-mail inviti@galliera.it.



Cupolelido Acquaparco



@Cupolelido

Estate 2022



CUPOLELIDO
acquaparco

APERTURA GIOVEDÌ 2 GIUGNO

cupolelido.it - Strada Regionale 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - 0172.713333 // 0172.381280



CASTELLO DI MONTALDO
HOTEL - SPA - WEDDING - CONGRESS

Regala benessere

Aquista online un voucher per donare a chi desideri un'esperienza da sogno al Castello di Montaldo!

Visita il sito shop.castellomontaldotorino.it

Il Castello di Montaldo si trova a Montaldo Torinese a pochi chilometri da Torino. La nostra dimora storica offre camere e suite dal design classico e moderno, ampi giardini dove rilassarsi, una grande Spa, la piscina esterna e tinozze idromassaggio da cui godere tutto l'anno del paesaggio incantevole sulle colline torinesi.

Puoi scegliere di acquistare un buono valido 12 mesi per:



Ingressi Spa

Trova la formula che preferisci tra ingresso giornaliero, pomeridiano o serale, il nostro percorso Day Spa guidato è sempre incluso.



Soggiorni

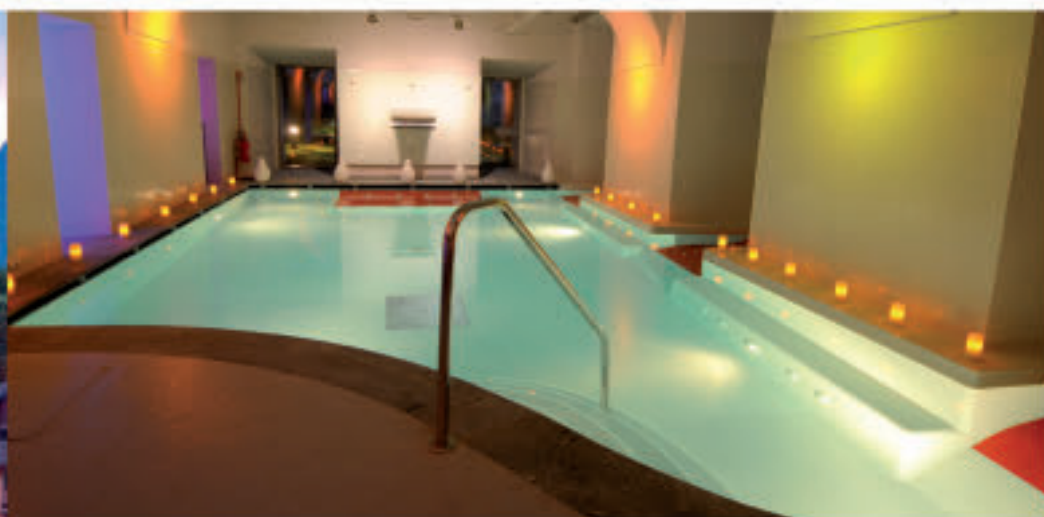
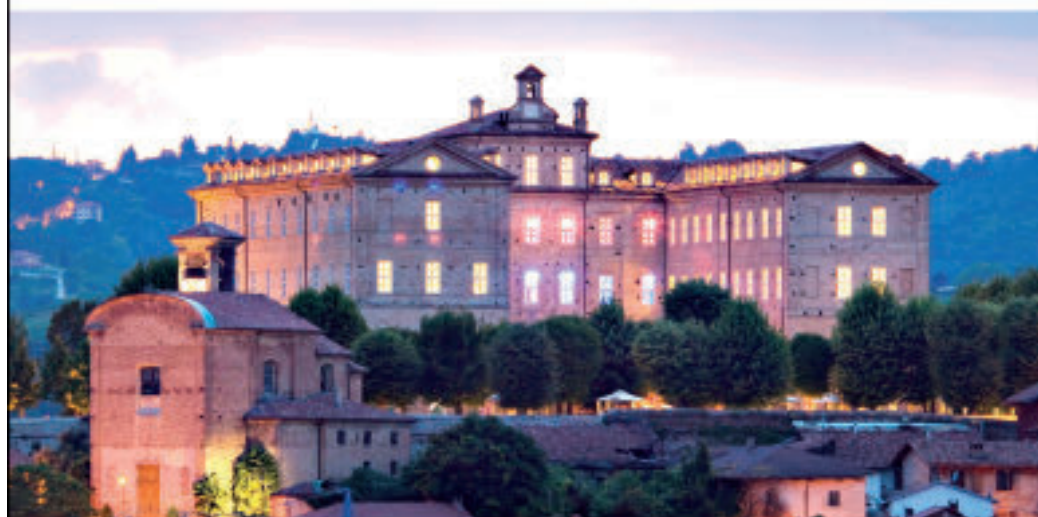
Scegli un pacchetto con pernottamento combinato con i nostri servizi come cena romantica e percorso Spa. Acquista o regala un'esperienza indimenticabile.



Trattamenti e massaggi

Acquista un voucher per i massaggi o i trattamenti ritual proposti dal nostro Centro Benessere.

Fai un regalo che sappia stupire: scegli tra le proposte targate Castello di Montaldo!



CASTELLO DI MONTALDO
HOTEL - SPA - WEDDING - CONGRESS

Piazza Superga, 1 - 10020 Montaldo Torinese (TO)
Alle porte di Torino ed a pochi chilometri da Superga. Vicino all'autostrada A4 (uscita Volpiano Brandizzo) ed all'autostrada A21 (casello di Villanova). Comodo all'aeroporto di Torino Caselle.
WhatsApp: 334.9125506 - reservation@castellodimontaldo.it - www.castellodimontaldo.it

